

# CITY GREEN LIGHT: INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLE CITTÀ

PER AFFRONTARE I TEMI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA I COMUNI HANNO NECESSITÀ DI AFFIDARSI A UN PARTNER DOTATO DI KNOW-HOW SPECIFICO E IN GRADO DI PROPORRE PROGETTUALITÀ REALMENTE SU MISURA. PROPRIO LE CARATTERISTICHE CHE DELINEANO LA STRATEGIA DI CITY GREEN LIGHT, PRINCIPALE PLAYER PRIVATO – CHE OGGI COLLABORA CON OLTRE 300 AMMINISTRAZIONI LOCALI – IL CUI PORTAFOGLIO DI SERVIZI NON SI LIMITA ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, MA SI ESTENDE A PROGETTI SMART, ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE. UNA VISION ILLUSTRATA DA ARTURO D'ATRI, BUSINESS DEVELOPMENT DIRECTOR DELL'AZIENDA

DI ANTONIO ALLOCATI

City Green Light ha acquisito saldamente un ruolo di primo piano come partner degli enti locali e della PA in ambiti strategici come l'illuminazione e i servizi smart funzionali alla transizione dei Comuni verso traguardi di sostenibilità ed efficienza. L'azienda vicentina, peraltro, ha già da tempo allargato il perimetro dell'operatività a ulteriori settori di essenziale importanza, tra cui la mobilità elettrica o le comunità energetiche e, grazie a un approccio tecnologicamente avanzato e sempre più votato alla gestione dei dati, ha rafforzato la propria funzione nell'accompagnare i Comuni nel necessario percorso di rinnovamento. Arturo D'Atri, Business Development Director di City Green Light, ci introduce alla strategia e alla visione di una realtà dinamica e moderna, che ha fatto della costante ricerca verso l'innovazione una delle proprie cifre.

**In quali ambiti opera oggi City Green Light nel rapporto con gli enti locali e la Pubblica Amministrazione?**

«La nostra azienda è nata, e si è consolidata negli anni, soprattutto nel comparto della pubblica illuminazione che rimane ancora il nostro core business. Dall'inizio del 2022 abbiamo esteso il nostro piano industriale a

## LA SCHEDA CITY GREEN LIGHT

**Indirizzo:** Via G. Zampieri 15 -  
36100 Vicenza (VI)

**Sito:** [www.citygreenlight.com](http://www.citygreenlight.com)

**Capitale sociale:** 50 milioni

**Dipendenti:** oltre 200

Personale coinvolte nell'indotto:  
oltre 1.000

tutta una serie di servizi che definiamo verticali, e che si inseriscono a pieno titolo nel tema della transizione energetica. Parliamo oggi di efficienza energetica a tutto tondo: dal lighting all'efficientamento degli edifici, agli smart services per arrivare al settore del fotovoltaico applicato a nuovi

progetti di comunità energetiche. Quest'ultima è un'area di business dalle grandissime potenzialità sebbene sin qui sia stata penalizzata dall'assenza dei decreti attuativi: dovremmo però essere finalmente arrivati alla fine del percorso normativo. Voglio infine citare il supporto che garantiamo alle Pubbliche Amministrazioni per tutto ciò che riguarda le analisi e le verifiche sulla mobilità urbana attraverso servizi di monitoraggio dati».

**Oggi con quanti Comuni lavorate?**

«Posso confermare che a oggi collaboriamo con 300 Comuni italiani, un dato che è in costante evoluzione, soprattutto negli ultimi anni. Alla fine del 2023 abbiamo inoltre superato il dato di 1 milione di punti luce gestiti, il che rappresenta una quota circa del 10% del mercato totale nel nostro

ARTURO D'ATRI BUSINESS DEVELOPMENT  
DIRECTOR DI CITY GREEN LIGHT

«Per noi la transizione energetica deve avanzare  
assolutamente in parallelo a quella digitale»

Paese. Si tratta di un grande traguardo del quale siamo particolarmente fieri».

**Quali sono i servizi che erogate agli enti locali?**

«Affianchiamo gli enti locali proponendo soluzioni o progetti di interventi che si poggiano sulla formula del partenariato pubblico-privato. Una modalità di

cooperazione tramite la quale noi, come soggetto privato - dopo avere effettuato uno studio di fattibilità approfondito - presentiamo un progetto alle amministrazioni creato sulla base delle necessità, delle esigenze e degli obiettivi del Comune specifico. Quella del PPP è la modalità grazie alla quale le imprese

private possono, in maniera efficace e proattiva, supportare un ente locale nel complesso percorso di transizione energetica.

Dall'alta parte quello che facciamo è seguire e partecipare ai diversi bandi di gare pubblicati o alle manifestazioni di interesse dei vari enti od organismi. In

**I DATI SALIENTI  
DEGLI ULTIMI 10 ANNI**

Oltre 5 milioni di cittadini serviti  
Comuni in gestione: 300  
1.000.000 di punti luce gestiti  
100 gallerie per 140 km

sostanza con i nostri clienti ci impegniamo a promuovere la collaborazione a più servizi che siano funzionali al conseguimento dei risultati di efficientamento energetico che l'ente locale necessita di raggiungere. Tutto deve però partire da un'analisi preventiva dei dati che delineano le caratteristiche del territorio e rendono ben evidenti quali siano le aree di intervento».

**E la gestione dei dati è uno degli aspetti più delicati e importanti...**

«Certamente. È una fase complessa e delicata, appunto. Ma di cruciale importanza: il patrimonio di dati di un territorio o di un Comune sono il presupposto per poter elaborare un progetto o una proposta su misura, che sia quindi realmente ritagliata sulle necessità dell'amministrazione locale. È, delle tante, la tipologia di attività che ci sottrae più risorse e tempo. E che, talvolta, ci induce addirittura anche ad abbandonare un progetto qualora si verifichi la non convenienza per il nostro cliente o la sua irrealizzabilità».

**City Green Light si sta infatti distinguendo per un approccio sempre più data-driven dotandosi di una piattaforma per la gestione e la valorizzazione dei dati, ponendosi l'ambizioso obiettivo di trasformare le proprie informazioni aziendali in una risorsa strategica. Ce ne parli...**

«Per noi la transizione energetica deve avanzare assolutamente in parallelo a quella digitale. Cosa intendiamo per



**I SERVIZI DI CITY GREEN LIGHT**

- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**
- **GESTIONE DEGLI EDIFICI**
- **GESTIONE GALLERIE**
- **COMUNITÀ ENERGETICHE**
- **SERVIZI SMART CITY**
- **MOBILITÀ SOSTENIBILE**
- **EFFICIENZA ENERGETICA IMPRESE**

transizione digitale? Creare l'infrastruttura che possa permettere la gestione e la valorizzazione dei Big Data – provenienti da diverse fonti – che devono transitare attraverso reti mobili o fisse. Devono confluire in piattaforme e poter essere trasferite in ottica “digital twin” a quelle delle amministrazioni locali, in modo che gli enti abbiano a disposizione tutte le informazioni e i dati per poter dare vita a interventi e operazioni nel modo migliore e proficuo possibile.

Noi di City Green Light abbiamo sviluppato una particolare piattaforma open che ci consente innanzitutto di gestire e di incamerare tutte le informazioni che derivano strettamente dai nostri servizi, ad esempio partendo dai consumi della pubblica illuminazione, per arrivare ai sistemi di videocamere e sensori. La piattaforma ci permette di avere ogni dato a disposizione per effettuare analisi approfondite e mirate ed elaborare quindi specifiche proposte da avanzare ai nostri clienti. A questo proposito abbiamo stretto un accordo con una società spinoff dell'Università Federico II di Napoli per l'analisi del traffico urbano finalizzato alla classificazione dell'illuminazione delle strade. Poter avere una classificazione più efficace e realistica permette di ottenere un ulteriore risparmio energetico».

**Quest'anno avete partecipato all'assemblea Anci di Genova in veste di main sponsor. Dal vostro punto di vista i Comuni italiani come si approcciano ai temi della transizione energetica?**

«Abbiamo partecipato per la seconda



*IL PROGETTO INTEGRATO PER IL COMUNE DI TRAPANI SI È ESTESO DALL'AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DI ALCUNI EDIFICI PUBBLICI, AI SERVIZI DI SMART PARKING E L'INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA*

volta all'Assemblea Nazionale Anci, ma quest'anno, a Genova, è stato per noi l'esordio in veste di main-sponsor. Questa occasione ci ha permesso di prendere parte in maniera ancora più attiva e concreta al dibattito sul futuro del nostro Paese e di affermare il nostro impegno nei confronti dei Comuni in qualità di primo player privato nel settore della pubblica illuminazione. L'assemblea Anci è di certo un momento fondamentale, non soltanto per il contatto diretto con gli interlocutori professionali, ma proprio per la possibilità che offre di comprendere il mercato. Da un punto di vista della visione globale abbiamo raccolto spunti di grande utilità e ottenuto occasioni proficue di dialogo. Abbiamo chiara la convinzione che, oggi, gli enti locali, per quanto riguarda i temi della transizione energetica, siano molto sensibili. C'è una forte e diffusa volontà di pianificare strategie in questo senso, di muoversi e di farlo velocemente. L'impegno dei Comuni italiani è teso a individuare le modalità per sfruttare nel miglior modo le opportunità legate al PNRR. Molti enti locali

hanno fatto in questi mesi un ottimo lavoro nella presentazione di proposte che fanno riferimento alle diverse missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza. D'altro canto abbiamo percepito anche le difficoltà che incontrano le pubbliche amministrazioni nel portare avanti le iniziative e i progetti, dal momento che si scontrano sovente con lungaggini burocratiche, normative non sempre chiare e decisioni politiche spesso penalizzanti... ».

**Il vostro portafoglio di interventi è molto ricco. Ci può citare qualche case history recente che ritiene particolarmente significativa?**

«Mi piace ricordare, tra i tanti, due progetti che vanno esattamente nella direzione dell'integrazione di servizi studiati e ritagliati sulle esigenze dei nostri clienti. Il primo riguarda il lavoro fatto con la Fondazione Franchin Simon Onlus, di Montagnana (in provincia di Padova), per una struttura che accoglie al suo interno e supporta oltre 100 persone adulte con disabilità. Si è trattato di un intervento integrato,



## LA PRESENZA A KEY 2024

City Green Light, dal 28 febbraio al 1° marzo 2024, sarà presente a KEY - The Energy Transition Expo in fiera a Rimini, all'interno di "Sustainable City" stand 032 - hall B3 per presentare le proprie soluzioni per l'efficienza energetica e la trasformazione smart delle città.

che ha previsto la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 100 kW combinata con la fornitura di un van elettrico attrezzato per il trasporto di persone con disabilità e l'installazione di una colonnina di ricarica. Un progetto che quindi spazia dall'efficienza energetica alla mobilità elettrica. Un altro intervento significativo riguarda il progetto integrato che abbiamo realizzato per il Comune di Trapani che si è esteso dall'ammodernamento ed efficientamento dell'infrastruttura di pubblica illuminazione e di alcuni edifici pubblici, ai servizi di smart parking - in questo caso attraverso delle videocamere intelligenti - e l'installazione di diverse colonnine di ricarica per veicoli elettrici all'interno del Comune».

**Passiamo a una disamina dello**

### scenario attuale: a che punto è la transizione ecologica nel nostro Paese?

«Non sono d'accordo con chi ritiene che il nostro Paese sia in ritardo nel percorso di transizione energetica.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, ad esempio, rispetto ad altri Paesi europei siamo davvero in una posizione avanzata, abbiamo già ammodernato una parte consistente dell'infrastruttura.

In generale è poi vero che il percorso della transizione green è appena partito, gli interventi da realizzare sono ancora moltissimi, in special modo mi riferisco al settore building - una delle aree che presenta oggi il più ampio margine di crescita in termini di interventi di efficientamento energetico - così come alla mobilità elettrica che ha ancora

*PER LA FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS, DI MONTAGNANA (PROVINCIA DI PADOVA) È STATO REALIZZATO UN INTERVENTO INTEGRATO, CHE HA PREVISTO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA CIRCA 100 KW COMBINATO CON LA FORNITURA DI UN VAN ELETTRICO ATTREZZATO PER IL TRASPORTO DI PERSONE CON DISABILITÀ E L'INSTALLAZIONE DI UNA COLONNINA DI RICARICA*

rilevanti potenzialità di sviluppo. Quindi, c'è tanto da fare e questa è, in sostanza, una buona notizia. Ma è anche vero che è proprio dal 2024 che potremo iniziare a "toccare con mano" la realizzazione di opere e interventi: sin qui il PNRR è stato ovviamente utilizzato per la mera parte progettuale. Da quest'anno invece avremo la prova di quanto il Piano nazionale di ripresa e resilienza darà un'effettiva accelerata alla transizione ecologica. Se così sarà, e noi ci crediamo, diverse ricadute positive ci accompagneranno nei prossimi anni».

### La città rimarrà in ogni caso il fulcro del rinnovamento. Come la immagina nel futuro?

«Immagino città che saranno sempre più sviluppate per dare continuamente maggiori e migliori servizi. Per garantire una migliore vivibilità ai cittadini. Dovranno quindi essere protagonisti tutti quegli strumenti, quei processi e quindi quegli investimenti che vanno nella direzione dell'incremento della qualità della vita.

Uno dei punti fondamentali sarà, ad esempio, affermare un nuovo concetto di mobilità, che sia efficiente e green. In definitiva, vedo le città di domani sempre più digitalizzate, interconnesse, moderne. Città in cui è, lo ripetiamo ancora, la gestione del dato a fungere da motore per un'innovazione efficace e sostenibile».



*«Vedo le città di domani sempre più digitalizzate, interconnesse, moderne. Città in cui è la gestione del dato a fungere da motore per un'innovazione efficace e sostenibile»*